

Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00220 del 28/12/2020

Proposta n. 21137 del 23/12/2020

Oggetto:

Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito degli eventi eccezionali di natura metereologica che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020.

Copia

Estensore

LANDOLFO LUCA MARIA

_____ firma elettronica _____

Responsabile del Procedimento

ABRUSCI STEFANIA

_____ firma elettronica _____

Il Dirigente d'Area

AD INTERIM C. TULUMELLO

_____ firma digitale _____

Il Direttore Regionale

C. TULUMELLO

_____ firma digitale _____

OGGETTO: Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello “stato di calamità naturale” a seguito degli eventi eccezionali di natura metereologica che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, “Codice della Protezione Civile”;

VISTO il regolamento regionale 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

CONSIDERATO in particolare, che ai sensi dell’art. 15, commi 2 e 4, della suindicata legge regionale n. 2/2014, il Presidente della Regione, al verificarsi di un evento calamitoso di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), decreta lo stato di calamità regionale, nonché la richiesta di riconoscimento dello “stato di emergenza” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1;

VISTO altresì l’art. 16 della richiamata legge regionale riguardante “Interventi per il superamento dell’emergenza”;

PRESO ATTO degli avvisi di condizioni metereologiche avverse emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n 20105 prot. PRE/64157 del 04.12.2020 e n. 20108/PRE/0064657 del 07/12/2020, nonché gli avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica emessi dall’Area Centro Funzionale Regione nei giorni 6, 7 e 8 dicembre 2020, diramati dalla Agenzia Regionale di Protezione Civile, per l’allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale;

VISTO, in particolare l’avviso di allertamento del sistema di protezione civile prot. 1064685 del 7 dicembre 2020 che nelle zone di allerta “bacini costieri sud” e “bacino del Liri” ha previsto un codice di allerta “rosso” per elevata criticità idraulica idraulica;

PRESO ATTO che nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020 si sono verificati eventi metereologici avversi sul territorio della Regione Lazio che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni sia specifiche che diffuse di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

DATO ATTO, in particolare, che il Centro Funzionale Regionale, attraverso la propria rete strumentale di rilevamento, ha registrato nel periodo di riferimento precipitazioni con valori fino a 313,3 mm;

RILEVATO che, con proprie comunicazioni, agli atti dell'Agenzia Regionale di protezione civile, i Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri hanno segnalato danni al patrimonio pubblico e/o privato, ovvero richiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 2/2014;

RITENUTO che, per far fronte alla situazione determinatasi in conseguenza degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020, è necessario dover dichiarare lo "stato di calamità naturale" sul territorio dei Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti di sostegno finanziario per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;

RITENUTO a tal fine necessario garantire un immediato sostegno alle amministrazioni colpite attraverso il ristoro delle spese sostenute per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all'art. 15, comma 1-bis), lettera a), della L.R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020;

RILEVATO che nelle comunicazioni dei Comuni colpiti non è compiutamente rilevabile la specifica articolazione degli oneri finanziari così come indicata dall'art. 15, comma 1-bis), della L. R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020, con conseguente necessità di attuare una specifica ricognizione in tal senso;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. proclamare, ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 art. 15, comma 2, lo "stato di calamità naturale" sull'intero territorio dei Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri in conseguenza degli eventi eccezionali di natura meteorologica che, nel corso dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020, hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive, creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni sia specifiche che diffuse di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
2. procedere, a cura dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, alla ricognizione delle spese sostenute dalle Amministrazioni interessate dal presente Decreto in relazione alle voci di spesa relative alla organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento, ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis, lettera a), della L.R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020;
3. stanziare, ai fini del ristoro delle spese di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di € 725.000,00 che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà ad impegnare a

valere sul capitolo E46532 per € 244.000,00 e sul capitolo E46547 per € 481.000,00 del bilancio 2020;

4. prevedere che eventuali economie delle risorse stanziare al precedente punto 3 potranno essere destinate, ed eventualmente integrate con altre risorse, mediante specifica deliberazione della Giunta Regionale da adottarsi ai sensi dell'art. 16 della richiamata L.R. 2/2014, per interventi di cui all'art. 15, comma 1-bis) lett. b), della medesima Legge Regionale;
5. richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile il riconoscimento dello "stato di emergenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, per l'intero territorio dei Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita, a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti